



GRUPPO CONSILIARE

P.G.n. 98450

Ferrara, 22 settembre 2020

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interpellanza buoni spesa divario digitale.

PREMESSO CHE

La Regione Emilia-Romagna con le delibere di giunta n. 363 del 20/04/20 e 418 del 27/04/20 ha finanziato un Progetto per contrastare il divario digitale nell'accesso alle attività formative, in particolare prevedendo fondi per sostenere gli studenti di ogni ordine e grado nell'acquisto di tablet o computer portatili necessari per seguire le lezioni a distanza, che in questi tempi di emergenza sanitaria diventano uno strumento indispensabile per fruire dell'universale diritto allo studio.

Il Progetto Regionale individua quale ambito territoriale più efficace di attuazione il livello Distrettuale e affida ai Comuni la gestione delle risorse ad essi assegnati, per il nostro Distretto Centro-Nord pari ad € 135.034.

Il Comitato di Distretto Centro Nord ha indicato il Comune di Ferrara quale Ente Capofila del progetto, incaricato di elaborare le linee di indirizzo per l'attuazione del progetto.

La Giunta ha predisposto tali linee di indirizzo con delibera n. 222 del 09/07/2020, individuando come modalità di erogazione l'utilizzo di buoni spesa da assegnare ai beneficiari e introducendo criteri per formare una graduatoria per l'assegnazione dei buoni spesa.

Queste linee di indirizzo presentano però alcune forti lacune.

I destinatari del Progetto regionale sono gli studenti e le studentesse, con particolare attenzione "ai giovani che per condizioni familiari, sociali ed economiche, rischiano che l'assenza delle strumentazioni costituisca un ostacolo al diritto allo studio, e ai minori in affido e ospiti delle strutture di accoglienza", come indicato al punto 8 dell'Allegato 1 della Delibera Regionale 363.

Il Comune di Ferrara ha però introdotto il vincolo di un solo buono spesa per famiglia. Questo penalizza le famiglie con più figli, che spesso vivono una situazione di maggior fragilità socio-economica, e snatura la logica del progetto regionale che era indirizzato a ciascun singolo studente. È chiaro invece che per garantire il diritto allo studio è necessario un tablet o un pc per ciascuno studente.

A rimarcare la scarsa attenzione alle famiglie numerose, nei criteri previsti dal Comune per stabilire la graduatoria nessun punteggio aggiuntivo viene indicato per queste famiglie.

Inoltre, tra i criteri scelti dal Comune, non è presente niente che miri ad individuare l'assenza di strumentazione: manca ad esempio anche una semplice autocertificazione del fatto che non si posseggano già pc o tablet disponibili per gli studenti, con il rischio di assegnare i buoni a famiglie che hanno già la strumentazione necessaria per le lezioni a distanza e di escludere invece famiglie che pur essendo in posizione più bassa della graduatoria non hanno questa strumentazione.

Occorre infine rilevare che alla data del 21 settembre, con le scuole già avviate da una settimana e a cinque mesi dalla pubblicazione della delibera regionale, non si hanno notizie sull'esito delle domande presentate e nessun buono spesa è ancora stato erogato, né è noto, in caso di numero di domande superiore alla disponibilità dei fondi regionali, se il Comune intenda integrare con risorse proprie.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

- se ritiene che i fratelli e sorelle debbano studiare a giorni alterni, o per quali altre motivazioni ha ritenuto di assegnare un solo buono spesa anche ai nuclei familiari con più figli studenti;
- per quali motivi tra i requisiti non si è ritenuto di verificare che i beneficiari "non dispongono delle dotazioni strumentali e/o della connettività necessarie a garantire la continuità della relazione educativa con gli insegnanti e i compagni", come invece previsto dalla delibera regionale;
- come mai non sono ancora state pubblicate le graduatorie e entro quando si prevede di erogare finalmente i buoni spesa;
- quante domande sono state presentate e se il Comune intenda aggiungere risorse aggiuntive a quelle stanziata dalla Regione per poter soddisfare tutte le domande.

Si chiede risposta scritta.

Il Consigliere Comunale

Dario Maresca